

Come funziona la gestione integrata?

1.  
Partiamo dalla  
**“Risorsa Acqua”**

la Filiera idrica integrata

ha come Ente gestore Idralp s.r.l.

(Società a completo controllo pubblico)

# 1. Strategia per uno sviluppo sostenibile delle Alpi occidentali

## SCOPO DELLA FILIERA È UN CORRETTO USO PLURIMO DELL'ACQUA:

1. E' prevista una progettazione "unitaria e coordinata" di impianti per alimentare una rete idrica diffusa ad uso plurimo:
  1. **energia** (impianti marginali, micro e mini idroelettrici) = autofinanziamento
  1. **irrigazione** nelle zone a prato-pascolo maggiormente significative (*con 7-8 interventi mirati si possono irrigare dai 400 ai 500 ha agricoli*);
  1. **altri usi civili** (innevamento, reti anti-incendio, giardini e orti, usi famigliari, etc....)

# 1. Strategia per uno sviluppo sostenibile delle Alpi occidentali

Quali sono le **potenzialità finanziarie** di Idralp per lo sviluppo locale?

I "modelli" di gestione idroelettrica in Piemonte sono due:

1. **Gestione Enel**
2. **Gestione privata**

**Gestione Idralp = proposta di una rete di piccoli impianti gestiti in autonomia dalla comunità locale**

# 1. Strategia per uno sviluppo sostenibile delle Alpi occidentali

**La capacità di produrre capitali per la comunità locale è stimabile dal valore messo a disposizione da ogni KW di potenza nominale installata.**

I valori in questione sono (€ “netti” all’anno per ogni kW installato):

- 1. Gestione Enel: 5,50 € per KW / anno**
- 2. Gestione privata: 50,00 – 75,00 € per KW / anno;**
- 3. Gestione Idralp: 650,00 € per KW / anno**

**Nota Bene: i capitali disponibili in valle con centraline “locali”  
è maggiore di:**

- 8/12 volte rispetto a centraline private**
- 100/120 volte rispetto a un impianto Enel**

# 1. Strategia per uno sviluppo sostenibile delle Alpi occidentali

## CONSEGUENZE:

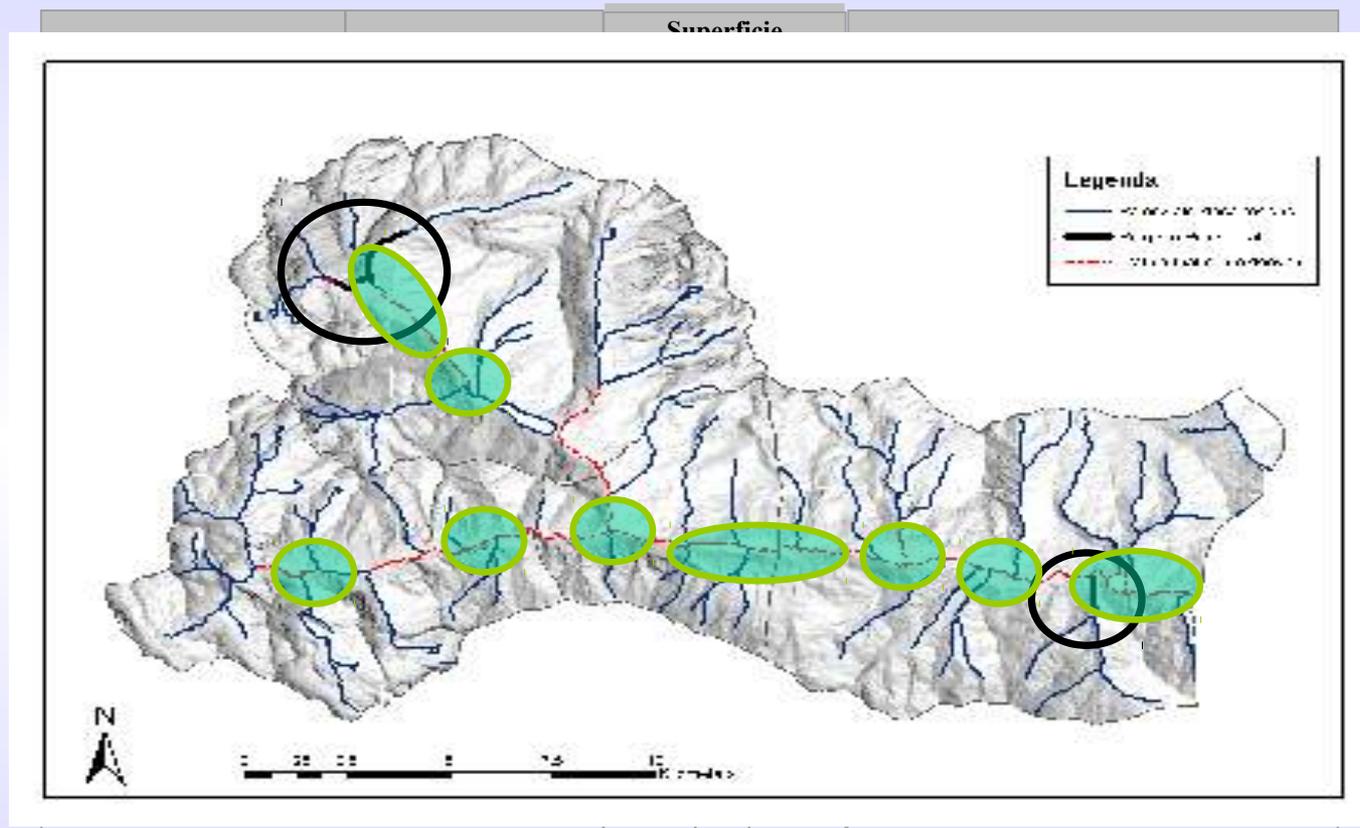
La gestione “locale” di un impianto plurimo è interessante sotto vari aspetti:

1. **finanziario:** una micro centralina “locale” da 100 kW di potenza installata, come gettito liquido equivale a una centrale Enel da 12 MW: circa 70.000,00 € anno
1. **ambientale:** l'uso razionale dell'acqua in agricoltura come in campo civile consente dei risparmi idrici notevoli e le derivazioni necessarie a sostenere impianti idroelettrici micro (< 100 kW) e marginali\* (<30 kW) non provocano impatti ambientali nè gravi nè permanenti.

(\* art. 34, c. 1, del Regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R)

# 1. Strategia per uno sviluppo sostenibile delle Alpi occidentali

Possibilità di Uso Plurimo dell'acqua:



Laboratorio Naturale gestAlp  
Valle Varaita

# 1. Strategia per uno sviluppo sostenibile delle Alpi occidentali

## COME IDRALP E' INTEGRATA CON LA COMUNITA' LOCALE:

IDRALP è una Società **SENZA FINI DI LUCRO** e la ricaduta TOTALE degli utili di ogni impianto, è utilizzata all'interno della comunità per lo sviluppo locale:

- a) **50% alla Filiera sociale integrata** (interventi pubblici per lo sviluppo di servizi e miglioramento della qualità di vita), di cui:
  - a) 40% al Comune sede dell'impianto
  - b) 10% alla Comunità Montana (se deciderà di partecipare direttamente)
  
- a) **50% allo Sviluppo delle altre Filiere "produttive"** (Filiera del legno e delle carni locali tipiche), gestite dall'Azienda Naturale (Organo operativo) e dalla Fondazione Universitaria (Organo di coordinamento tecnico e di formazione scientifica).

# **1. Risorse Animali**

I moduli della  
Filiera delle carni tipiche delle Alpi cuneesi,  
sono due:

1. Modulo fauna selvatica
2. Modulo animali in allevamento

l'Ente gestore è la  
Azienda Naturale Gestalp Valle Varaita  
cooperativa agricola.

# 1. La Valle Varaita e lo sviluppo sostenibile

1. **Modulo fauna selvatica (Marchio "Ungulati delle Alpi Cuneesi"):**  
l'organo che organizza i conferimenti di materia prima è il Comprensorio Alpino in base all'adesione volontaria dei cacciatori.
2. **Modulo zootecnico (Marchio "Vitello delle Alpi Cuneesi"):**  
l'organo che organizza i conferimenti di materia prima è AlVar in base all'adesione volontaria degli allevatori ad un disciplinare di produzione.

*La Filiera delle Carni locali tipiche*  
è legata alla realizzazione di un  
**Centro Aziendale di lavorazione delle carni**  
autorizzato\*

- \* *“Centro di lavorazione delle carni di selvaggina” e “Laboratorio di sezionamento e lavorazione delle carni di allevamento zootecnico” ai sensi del Regolamento 2004/853/CE, All. I.*

## **3. RISORSA FORESTALE**